

C.L.N.
Corpo Volontari della Libertà
C.M.R.P.
N. 222 op.

22 Febbraio 1945



OGGETTO: Aviolanci.
Ai Comandi di Zona
Ai Comandi delle Formazioni

Dati gli sviluppi della situazione - che potrebbe entrare nella fase risolutiva - gli aviolanci stanno aumentando di numero e di consistenza.

E', per altro, necessario che la materia sia meglio disciplinata per ovviare ai numerosi inconvenienti che tuttora perdurano e che - mentre sono fonte di contrasti tra le diverse formazioni - possono porre in cattiva luce il movimento partigiano rispetto agli alleati.

Si riportano, pertanto, le disposizioni già impartite e altre che l'esperienza suggerisce.

1 - Segnalazioni luminose da terra.

E' avvenuto e continua a verificarsi il fatto - che quando da terra si sente il rombo degli aerei di rifornimento, numerosi civili accendono fuochi o comunque facciano segnalazioni luminose per provocare nella loro zona il lancio di materiale di cui intendono approfittare.

Siffatto procedimento rende difficile il compito dell'aviatore che si trova imbarazzato a riconoscere ~~le diverse segnalazioni~~ tra le diverse segnalazioni quelle concordate.

E' pertanto necessario avvisare con "bando" le popolazioni interessate sul divieto tassativo di accendere luci nel momento del sorvolo, comminando pene severissime, fino all'azione del fuoco, contro i contravventori. Sia al riguardo spiegato che il provvedimento è dettato dalla necessità di cautelarsi contro tentativi di inganno fatto dai nazifascisti, e che in ogni modo il tentativo di accaparrarsi materiali destinati ai partigiani è delittuoso.

2 - Ripartizione del materiale aviolanciato.

Nell'attesa che il servizio di aviorifornimento, sia centralizzato, gli aviolanci avvengono, di massima, per intervento e sollecitazione di un capo missione che tiene ad essere, di poi, l'elemento regolatore delle distribuzioni.

Il procedimento non è felice ma va accettato per ovvie ragioni di opportunità pratica.

E' per altro necessario che tutti si rendano conto del vantaggio generale che si realizzerà quando la distribuzione avvenga a cura di un ente coordinatore che, per la sua posizione, è in condizione di giudicare delle esigenze della collettività. Tale ente è il comando di zona, in quanto per essere in esso rappresentate tutte le formazioni di un dato territorio, la ripartizione del materiale avviene con criteri di sicura giustizia.

giustizia.

Si conta, di conseguenza, sull'accordo di tutti perché qualunque rifornimento sia considerato non come spettanza della formazione che ospita la missione alleata e che presidia il campo di lancio, ma come spettanza collettiva delle formazioni di una zona.

3 - Sovvenzioni in denaro da parte delle missioni alleate.

E' avvenuto che alcune missioni alleate abbiano offerto sovvenzioni in denaro alle formazioni per ovviare all'inconveniente delle aleatorie rimesse dell'autorità centrale. Tali sovvenzioni possono essere accettate in quanto "prestiti a favore della lotta comune", ma non mai come "sovvenzioni" condizionate ad atteggiamenti ad impegni particolari".

Si prescrive, di conseguenza, in maniera categorica, che qualsiasi sovvenzione in denaro fatta dalle missioni alleate sia segnalata a questo Comando, al duplice fine del controllo disciplinare e di norma amministrativa.

I COMANDI DI ZONA DARANNO ALLA PRESENTE DISPOSIZIONE LA MAGGIORE DIVULGAZIONE ED ESERCITERANNO IN PROPOSITO SEVERO CONTROLLO.

4 - Relazione sugli aviolanci.

Per avere materia di giudizio nelle relazioni al comando alleato (tali relazioni costituiscono il migliore incentivo ad un incremento dei rifornimenti) è necessario che ciascun lancio a mezzo del comando zona sia comunicato:

- a) - data dell'effettuazione del rifornimento, specificando se diurno o notturno;
- b) - campo sul quale il rifornimento è stato effettuato (località);
- c) - messaggi distintivi del lancio (frasi negativa e positiva);
- d) - specie ed entità del materiale aviolanciato;
- e) - se il materiale è stato integralmente recuperato ;
- f) - tutti quegli altri elementi, che a giudizio delle formazioni interessate possano essere di qualche utilità.

IL C.N.R.P.